

Piano nazionale della prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Lombardia

Titolo del Progetto: Prevenzione Infortuni del lavoro

Referente: Gianni Saretto - U.O. Governo della Prevenzione, Tutela Sanitaria, Piano Sicurezza Luoghi di Lavoro e Emergenze sanitarie, D.G. Sanità, Regione Lombardia, Via Pola, 11 Milano - tel 02-67653395

Relazione

Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

1. SISTEMA INFORMATIVO

L'obiettivo di avvio del Sistema Informativo specifico per i luoghi di lavoro è stato confermato nel piano salute e sicurezza lavoro della Regione Lombardia per il triennio 2008 – 2010, quale sottoinsieme del Sistema Informativo in costruzione per i Dipartimenti di prevenzione medica e veterinaria.

Il sistema informativo consentirà la programmazione dei controlli nei diversi ambiti sulla base di obiettivi predeterminati e la definizione delle priorità con riferimento a specifici strumenti per la graduazione dei rischi.

Il disegno ha tenuto conto delle implicazioni conseguenti l'entrata in vigore della legge regionale Lombardia n. 8/07 che ha abolito il Nulla Osta all'Esercizio (NOE), sostituendolo con la Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) e si raccorda con il progetto regionale "Sistema Informativo per i Dipartimenti di prevenzione medica e veterinaria".

E' stato delineato l'obiettivo di un sistema informativo della prevenzione: integrazione delle informazioni derivanti da diverse fonti, relative sia alle caratteristiche delle imprese/aziende (settore di attività, infortuni/malattie professionali occorsi...) , che all'attività di controllo su di esse svolte da diversi soggetti.

E' stata individuata un'architettura per l'integrazione delle varie informazioni.

Il sistema integra dati aggregati e dati puntuali: si raccolgono tutti i controlli fatti dall'ASL per settore - si affiancano a tutti gli infortuni provenienti da INAIL, per quel settore ed ai controlli DPL fatti nel medesimo ambito e si fanno delle statistiche; ovvero si raccolgono i dati dei controlli

effettuati su diversi soggetti su ogni singola azienda. Il sistema integra dati di controllo attinenti all'area della salute e sicurezza dei lavoratori con dati dei controlli relativi alla sanità pubblica (es.: per un'industria del settore alimentare integra dati SPSAL con dati di sicurezza alimentare – SIAN e Veterinari).

Sono state individuate le principali fonti alle quali accedere per creare l'Anagrafe Generale della Prevenzione:

- Camera di commercio per i dati relativi alle Imprese;
- Portale delle Imprese per i dati relativi alle nuove Imprese soggette a DIAP;
- Anagrafe delle Imprese Agricole e Allevamenti;
- Anagrafe INAIL;
- Anagrafe Cantieri – da notifica apertura cantiere;
- Anagrafe strutture.

Siano definite le informazioni essenziali relative all'impresa/azienda che si vogliono importare da altri sistemi e agganciare a ciascuna struttura: oltre agli infortuni e malattie professionali – che possono facilmente essere collegate all'impresa in cui sono avvenute -, sono inseriti i dati derivanti dalle Dichiarazioni Inizio Attività Produttive (per le nuove imprese), come pure autorizzazioni/certificazioni rilasciate preventivamente all'inizio dell'attività (es.: emissioni in atmosfera, prevenzione incendi...).

Sono definite le informazioni essenziali relative ai controlli effettuati:

- Anagrafica della struttura;
- Data del controllo;
- Servizio che ha effettuato il controllo;
- Oggetto del controllo;
- Motivazione del controllo;
- Tipologia del controllo;
- Elementi del controllo;
- Campionamenti;
- Esiti del Controllo.

E' previsto per il 2009 di delineare l'architettura del secondo blocco del Sistema Informativo specifico "Anagrafe persone" che conterrà i dati riferiti allo stato di salute/malattia delle persone/lavoratori e che ha come finalità l'analisi epidemiologica descrittiva della popolazione e gruppi per comparazioni e studio di correlazioni e causalità.

2. AGRICOLTURA

L'intervento di prevenzione in agricoltura ha conseguito nel 2008 ulteriori risultati importanti, sia sul piano organizzativo, sia su quello dell'efficacia.

L'efficacia dell'intervento preventivo è attestata dalla riduzione complessiva del fenomeno infortunistico registrato in Lombardia anche nel 2007, confermando il trend di decremento già evidenziato per il triennio 2005-2007. In controtendenza gli infortuni mortali che hanno registrato invece un lieve incremento.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi generali e specifici:

- monitoraggio dei fattori di rischio e delle dinamiche di infortunio;
- costruzione di un sistema informativo in grado di monitorare l'evoluzione nel tempo del livello di sicurezza e dell'andamento di specifiche dinamiche infortunistiche;
- riduzione degli infortuni gravi e mortali;
- partecipazione al sistema di registrazione nazionale degli infortuni da macchine agricole, nel quadro dei flussi informativi INAIL, ISPESL, Coordinamento delle Regioni;
- inserimento nei data base dei dati delle schede di sopralluogo di verifica emergenze e aziendale;
- campagna di messa a norma dei trattori in collaborazione con Polizia Locale in applicazione art. 106 Codice della Strada;
- promozione dello svecchiamento del parco macchine, proponendo se possibile opportune politiche di incentivazione.
- sviluppo della collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione veterinaria per gli interventi congiunti nel settore della zootecnia;
- coordinamento con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e inserimento, in accordo con l'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, del rispetto di requisiti di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, al fine dell'accesso ai finanziamenti pubblici previsti nello stesso PSR. Tutte le aziende che hanno richiesto il contributo regionale sono state verificate sotto il profilo della presenza degli standard di sicurezza, con esclusione dal finanziamento in assenza di tali standard.

3. COSTRUZIONI

Si è confermato il trend di riduzione degli infortuni nel comparto anche per il 2008.

La caduta dall'alto e la movimentazione meccanica permangono le due modalità di infortunio che comportano anche un elevato numero di postumi permanenti.

Sono stati realizzati gli obiettivi di processo:

- effettuazione di 13.791 sopralluoghi
- attuazione Protocolli d'intesa con le DPL di tutte le province
- attuazione D.G.R. 17 settembre 2004, n. 7/18747 (Polizia Locale)
- controllo DPI
- controllo ponteggi
- interventi mirati di prevenzione in lavori su coperture (sfondamento eternit, lucernari, manutenzione, etc)
- controllo della installazione di sistemi di ancoraggio sulle coperture (stima)
- promozione di Modello di PIMUS (CNCPT)
- controllo di procedure per la movimentazione in tutti i sopralluoghi.

4. TAV e GRANDI OPERE

Sono proseguite le azioni in questo comparto ad alto rischio, con l'obiettivo di assicurare l'applicazione delle linee guida regionali elaborate nel 2005 (DGR 4 agosto 2005 – n. 8/489), raggiungendo il traguardo del 60 % dei piani di lavoro realizzati secondo lo standard rispetto al numero totale dei cantieri interessati dal progetto

Si è assicurato il raggiungimento dei seguenti requisiti nei cantieri lombardi:

- adeguatezza del Sistema della prevenzione (governo della prevenzione, flussi informativi, rapporti tra Enti Pubblici, imprese ai diversi livelli, forze sociali);
- rispetto dei requisiti tecnici (campi base: caratteristiche e requisiti igienico-sanitari, procedure di sicurezza per possibili interferenze con opere viabilistiche esistenti, ecc.);
- adeguatezza della formazione dei lavoratori e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- adeguatezza della sorveglianza sanitaria periodica;
- tutela del cittadino-lavoratore;
- realizzazione di controlli ambientali.

L'esperienza realizzata ha consentito di consolidare un modello di sorveglianza che potrà essere impiegato per le grandi opere previste per Expo 2015.